



PROVINCIA DI MANTOVA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE AMBIENTE SICUREZZA CACCIA E PESCA

Il giorno 20 dicembre 2011 alle ore 18,30, presso la Sala Riunioni della A.S.L. della Provincia di Mantova - via dei Toscani, 1, previa regolare convocazione, si è tenuta una seduta della Commissione Consiliare VIII^ Ambiente, Sicurezza, Caccia e Pesca, con il seguente ordine del giorno:

- Illustrazione dello studio su "Inquinamento Ambientale e salute riproduttiva a Mantova" e del lavoro operato dall'ASL di Mantova sul tema della prevenzione;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti i membri della Commissione:

- BARAI Giampietro
- BIGNOTTI Germano
- DARA Andrea
- MANCINI Paola
- PASETTI Cedrik su delega di STEFANONI Gabriele
- TIANA Franceschino
- ZUCCA Tiziana

Assenti: GAZZOLI Elga, MARCAZZAN Pietro, MORSELLI Beniamino, NEGRINI Francesco, REFOLO Paolo.

Sono presenti anche i Dott. Galavotti, Ricci, Arvati, Boscaini (ASL di Mantova).

Presiede la riunione il Presidente TIANA Franceschino.

Segretario della Commissione SANFELICI Lorenzo.

Tiana introduce l'oggetto della seduta odierna, chiedendo che venga spiegata quale sia la situazione sul territorio mantovano dal punto sanitario.

Galavotti introduce le tematiche che verranno trattate dai colleghi successivamente, spiegando la motivazione per cui la seduta è stata convocata presso la sede della ASL di Mantova.

Ricci espone con l'ausilio di una presentazione in powerpoint, già presentata in un convegno il primo ottobre, e disponibile sul sito dell'ASL di Mantova, la situazione sanitaria nel territorio del polo chimico a Mantova esponendo i risultati di un censimento effettuato sulle nascite dei bambini; evidenzia che l'analisi effettuata fa emergere una situazione di fragilità sanitaria a Mantova, in particolare nell'area S.I.N. e che ritiene che si debbano accelerare le operazioni di prevenzione.

Arvati espone con l'ausilio di una presentazione in powerpoint le azioni messe in campo da ASL, i risultati ottenuti e le criticità riscontrate, nel campo della prevenzione in particolare nel Comune di Mantova.

Boscaini descrive la campagna informativa ai medici di base e all'azienda ospedaliera "Carlo Poma" (ginecologi e ostetriche) per la somministrazione dell'acido folico alle donne per prevenire malformazioni nei feti; informa che quest'anno è previsto un monitoraggio dei risultati di questa campagna.

Tiana chiede che collaborazione ha trovato l'ASL da parte delle aziende, se risulti che vi siano ancora fonti di inquinamento del polo chimico e quale sia la situazione della "collina dei veleni".

Barai chiede a Ricci se i dati descritti in precedenza in merito alle malformazioni, alle morti dei bambini ecc. sono rapportati alla tipologia degli inquinanti alla dimensione dell'area investigata, all'età, alla nazionalità delle donne, ecc.; chiede infine se tale ricerca stia proseguendo.

Arvati risponde che una vera collaborazione delle aziende non è presente; infatti sarebbe stato possibile fare molto di più se vi fosse stata una collaborazione. Evidenzia che solo nel progetto della "Collina dei veleni" si comincia a vedere il piano di bonifica approvato dal Ministero. Dal 2011 esclude che vi siano ancora fonti importanti di inquinamento dai serbatoi: unico dubbio che resta è relativo alle fognature interrato al di sotto degli impianti e quindi non raggiungibili: tali linee saranno comunque chiuse entro l'anno.

Ricci risponde che l'indagine ha tenuto conto del peso di numerose variabili (numerosità, nazionalità, età della madre, scolarità che tiene conto della situazione sociale) e che, pertanto, ha una sua solidità. Il fatto che il gradiente di tutti i dati aumenti nel comune di Mantova e che ciò dimostri come vi sia una certa fragilità dello stato di salute dell'area. Evidenzia che comunque il risultato era atteso.

Afferma che lo studio potrebbe essere aggiornato e completato con altre analisi; sottolinea, tuttavia, che tali aggiornamenti avrebbero significato a seguito del compimento delle misure di cui si è parlato in precedenza.

Tiana sottolinea l'importanza di non aumentare la popolazione nelle aree a rischio.

Ricci evidenzia la necessità di non aggravare il bilancio ambientale; sottolinea l'importanza delle campagne di monitoraggio: in particolare se avvengono a seguito di azioni migliorative, possono evidenziare la reale efficacia di un'azione intrapresa.

Dara chiede vi siano analisi simili in altre zone del mantovano.

Ricci risponde che indicatori in merito alla salute del territorio mantovano sono presenti su tutta la provincia, ma studi come quello mostrato non ne sono presenti. Altre indagini per singole problematiche sono state effettuate in passato a Castiglione d/S e nel viadanese.

La seduta è tolta alle ore 20.10.

Il Presidente della VIII^a Commissione
(Franceschino Tiana)

Il Segretario
(Lorenzo Sanfelici)